

(98 %)

Negli anni 2014 e 2018, il percorso tra Valle di Maddaloni e Caserta Vecchia è stato oggetto di un radicale intervento di segnatura orizzontale e pulizia. Potrebbe presentare problemi di percorribilità, per la ricrescita della vegetazione, solo in un punto: nel tratto tra l'Oasi di preghiera dedicata a San Pio da Pietrelcina (233 m) e il pianoro con una carcassa di auto (416 m); in tal caso, come si evince dalle tracce gpx presentate nello specifico box: traccia, per ovviare al problema del sentiero **O602** (traccia, colore rosso, Km 1,300), è possibile usufruire di ben tre alternative, contraddistinte dal colore blu, che - di seguito - si descrivono:

- O602a: lasciare la strada asfaltata verso sinistra, appena prima dell'Oasi di preghiera, e proseguire verso destra sulla carrareccia in salita, lambendo la recinzione della medesima Oasi; entrati nel boschetto, la carrareccia prosegue prima verso sinistra e poi verso destra fino ad un canalone, che va seguito fino al pianoro con la carcassa. Questo percorso, circa della stessa lunghezza (Km 1,250) dello O602, una volta raggiunto il canalone, risulta intuitivo e facile da seguire; tuttavia, presenta dei tratti con forte pendenza;
- O602b: dall'Oasi di preghiera, continuare sulla strada asfaltata, in ripida salita, fino ad una sbarra; da qui, proseguire nella stessa direzione su una larga carrareccia, che man mano si restringe e curva verso sinistra; ad un bivio, proseguire in salita verso sinistra (il percorso verso destra porta a Caserta Vecchia per Càsola) fino a raggiungere il pianoro con la carcassa. Questo percorso è più lungo (Km 2,900) dello O602, ma sicuramente pulito;
- O602c: dall'Oasi di preghiera, continuare sulla strada asfaltata, in ripida salita, fino ad una sbarra; da qui, proseguire nella stessa direzione su una larga carrareccia, che man mano si restringe e curva verso sinistra; ad un bivio, proseguire in leggera discesa verso destra (il percorso verso sinistra porta alla carcassa dell'auto) fino a Caserta Vecchia, passando per Càsola, in alternanza di strada asfaltata e strada bianca. Questo percorso, più breve dello O602 (Km 6,000 anziché 6,400), ottima via di fuga per Caserta Vecchia, non consente di fruire dello splendido panorama sul golfo di Napoli, caratteristica che fa preferire il percorso proposto come O602 e le sue alternative: O602a e O602b.

Comuni attraversati

Valle di Maddaloni piccolo comune della provincia di Caserta, costituitosi nel XIII secolo attorno al suo castello sulle pendici di Monte Calvi (Tifatini), dove la valle Isclero si restringe per allargarsi subito dopo, a Maddaloni, nella pianura campana. Sviluppatisi sul pendio della collina e, in epoca moderna, nel fondo valle, presenta i caratteri di una tipica cittadina ad economia silvo-pastorale ed agricola, benché si stia sviluppando anche una piccola zona industriale. Le nostre "vie" ne sono testimonianza, sviluppandosi tra l'armoniosa e geometrica successione di campi coltivati, in particolare a meleti, e i rigogliosi boschi, che ricoprono le pendici più alte dei dirimpettai Monte Calvi e Monte Longano, quest'ultimo riconoscibile per la presenza sulla lunga cresta di un campo eolico. Oltre ai ruderi del castello, nel territorio di Valle di Maddaloni insistono i cd. Ponti della Valle, ponte a più arcate di 529 metri, facente parte dell'acquedotto carolino (Patrimonio UNESCO), costruito dal Vanvitelli per portare l'acqua delle sorgenti del Fizzo (Bucciano - BN) alla Reggia di Caserta e oltre. Nei pressi dei "Ponti", avvenne una delle vicende più significative della "battaglia del Volturno" del 1° e 2 ottobre 1860; a ricordo, nel 1888, venne costruito un monumento ossario ai caduti garibaldini.

Caserta Vecchia (Casairta) fu gastaldato e poi contea longobarda, nel principato di Capua. Con l'abbandono, nel IX secolo, della città di Calatia e di altri nuclei abitati della pianura - si ingrandì, come altri villaggi collinari; ben presto, divenne tanto importante che vi venne trasferita la sede vescovile di Calatia, che, nel 1131, con la bolla di Senne, arcivescovo di Capua, prese il nome di diocesi di Caserta, benché in un documento del 1158, conservato nell'abbazia di Cava de' Tirreni, si legga ancora "a Casertana seu a Calatina Ecclesia". Con la conquista normanna, divenuta feudo della famiglia Sanseverino, ebbe inizio il periodo di suo massimo splendore: dopo la costruzione della Cattedrale, dedicata a San Michele Arcangelo, avviata nel 1113 da Rainulfo, furono costruiti il Palazzo Vescovile e la Casa Canonica che definirono l'impianto rettangolare della piazza. Tra il 1232 ed il 1266 subentrarono gli Svevi, ai quali si deve la cilindrica Torre dei Falchi. Successero regni e famiglie: Gaetani, Della Ratta, Acquaviva e poi ancora i Gaetani. Con l'assestamento della situazione sociopolitica, le popolazioni riguadagnarono la pianura e si svilupparono vari casali: in particolare Falciano, dove già nel XVII secolo venne trasferita la residenza vescovile, ed il villaggio la Torre, acquistato nel 1751 dal re Carlo di Borbone dai Gaetani di Sermoneta per la

costruzione della reggia vanvitelliana. Ciò significò il lento ma inesorabile abbandono di Caserta Vecchia, che ebbe un altro duro colpo nel 1842, quando la cattedra vescovile venne trasferita alla città nuova. Caserta, nel 1819 divenne capoluogo della provincia di Terra di lavoro, ricostituita, dopo il periodo fascista, come provincia di Caserta. Caserta Vecchia, oggi, frazione di Caserta, è un borgo medievale ben conservato, con alte potenzialità turistiche; dal 1960 dichiarato monumento nazionale, merita oltre che una visita ai suoi monumenti, anche più semplicemente una passeggiata nel silenzio delle sue viuzze alla scoperta di angoli deliziosi, come potrebbe essere la bella **Casa delle bifore**. L'eccellenza è, senza dubbio, il **Duomo**, già cattedrale romanica, con elementi pugliesi e arabo-siculi; a tre navate (con colonne di spoglio), transetto e abside quadrangolare, sovrastata da un alto tiburio ottagonale (XIII sec.) e fiancheggiata da un campanile su arco di sostegno ogivale, che si distingue per l'ornamentazione del paramento esterno ad archetti ciechi intrecciati e maioliche policrome, in particolare nel tiburio; nell'interno resti del pavimento musivo figurato nel presbiterio e pergamo con decorazione musiva del XIII secolo. Infine, una particolare menzione meritano nel casale di **Piedimonte di Casolla**, attraversato dal sentiero n. 607, l'abbazia di San Pietro ad Montes, la chiesa di San Rufo, i palazzi Cocozza e Alois, nonché un affascinante ambiente medievale, set cinematografico – unitamente al borgo di Caserta Vecchia ed altre frazioni collinari - per alcune scene del Decameron di Pasolini. Per ulteriori e dettagliate informazioni, si rinvia alla seguente pagina del sito internet del Comune di Caserta: http://www.comune.caserta.it/pagina699_borgo-di-casertavecchia.html

Numeri utili ed eventi

INFO su percorso e logistica - CAI – Sezione di Caserta:

Giuseppe Spina 333.3838602; Raffaele Aguzzoli 3343263477; Vincenzo Sollitto 3315822201

IN CASO DI DIFFICOLTA' O INCIDENTE IN MONTAGNA

118 o CAI – CNSAS Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Campania: 331.4597777

FARMACIA più vicina: <https://www.farmaciediturno.org/ricerca.asp>

FARMACIE di turno: <https://www.farmaciediturno.org/provincia.asp?cod=61>

Valle di Maddaloni

Comune: 0823.336281

Farmacia: via IV Novembre 4 - 0823.336228

Ospitalità e ristorazione

Nel centro di Valle, bar e rosticcerie

Nella parte alta del paese, sul percorso per Caserta Vecchia, ristorante La baita 0823.336610

Pro-loco: <https://www.prolocovalle.com/>

Eventi: a metà ottobre, festa della mela annurca.

Caserta Vecchia

Comune di Caserta: 0823.273290

Pronto Soccorso Ospedale di Caserta: via degli Agrumi; tel. 0823.232120

Guardia medica – Servizio di continuità assistenziale: 0823.279691

Farmacia più vicina: via Michele Ruta 11 Casolla - 0823.386268 (distanza km 1,9)

Ospitalità, ristorazione e informazioni turistiche

dal sito del comune di Caserta: http://www.comune.caserta.it/pagina670_turismo.html

si evidenziano nel borgo di Caserta Vecchia:

Park Hotel Castello, 0823/371515; Hotel Caserta Antica, 0823/371158; Oasi-Chiosco San Rocco, 0823/371290; vari B&B, ristoranti e bar.

Pro-loco Casertantica: <http://www.casertavecchia.net/news/pro-loco-casertantica> 0823/371107 – per visite guidate del borgo: dott.ssa Caterina FIERRO 328.4634375

Eventi: weekend di maggio: Maggio musicale; seconda domenica di giugno: Casertavecchia in fiore; Inizio settembre: Settembre al borgo; nel periodo natalizio: Borgo Natale; nella vicina Pozzovetere, tra fine aprile e inizio maggio: Fiera dell'asparago di montagna.